COMUNICATO STAMPA SOTTO EMBARGO FINO ALLE ORE 12,00 DEL 13/10/2026

Un'Italia senza immigrati? Più vecchia e più povera. Dagli occupati stranieri il 9,7% del PIL italiano. E il saldo per le casse dello Stato è in attivo di 1 MLD €.

*Presentato oggi al CNEL **il Rapporto annuale 2026 sull'economia dell'Immigrazione** curato dalla Fondazione Leone Moressa: nei prossimi anni crescerà il fabbisogno di manodopera.*

Roma, 13 ottobre 2026 – Il contributo dei cittadini stranieri rappresenta una risorsa utile per il tessuto economico e demografico dell'Italia. Questo il quadro del **Rapporto 2026 sull'economia dell'Immigrazione della Fondazione Leone Moressa**, presentato oggi al CNEL.

I NUMERI CHIAVE DEL RAPPORTO 2026:

- **Il peso sul PIL:** La forza lavoro di origine immigrata (2,6 milioni di occupati, pari al 10,7% del totale) genera un Valore Aggiunto di **197 miliardi di euro, pari al 9,7% della ricchezza nazionale**. Il contributo supera la media in settori nevralgici come Agricoltura (21,3%), Edilizia (18,4%) e Ristorazione (14,4%).
- **Bilancio in attivo per lo Stato:** Gli oltre 5 milioni di contribuenti nati all'estero hanno dichiarato quasi 88 miliardi di redditi, versando 12,6 miliardi di Irpef. Il saldo tra entrate (gettito fiscale e contributivo) e uscite (spesa pubblica per sanità, istruzione, welfare, giustizia e accoglienza) della popolazione straniera residente restituisce un **saldo netto positivo di +1,0 miliardi di euro** (45 miliardi di entrate contro 44 miliardi di spesa).
- **Imprese in crescita:** L'imprenditoria migrante non conosce crisi. Sono quasi 796 mila gli imprenditori nati all'estero (10,8% del totale). Nel decennio 2015-2025 **sono cresciuti del 21,3%**, a fronte di un calo del -5,2% degli imprenditori nati in Italia. A trainare il settore sono le comunità cinese e romena.

L'INVERNO DEMOGRAFICO E IL FABBISOGNO DI MANODOPERA L'Italia, che registra un saldo naturale negativo dal 2007, è tra i Paesi con il calo demografico più intenso al mondo. La popolazione straniera o con background migratorio mitiga questa dinamica grazie a un'età media inferiore e a una maggiore natalità. Questo invecchiamento demografico si traduce in una fame di lavoratori: secondo le stime Unioncamere-Excelsior, nel quinquennio 2025-2029 l'Italia avrà bisogno di circa **3,7 milioni di occupati**, in buona parte per sostituire i pensionamenti.

LE OMBRE: SEGREGAZIONE OCCUPAZIONALE Nonostante i dati macroeconomici positivi, il Rapporto evidenzia il persistere di profonde criticità: l'occupazione straniera in Italia appare ancora fortemente polarizzata e "segregata" in professioni non qualificate e settori *labour-intensive*, con un marcato divario a sfavore della componente femminile.

*La **Fondazione Leone Moressa**, nata da un'iniziativa dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese di Mestre CGIA, pubblica dal 2011 il «Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione» (ed. Il Mulino). L'edizione 2026 è realizzata con il contributo di CGIA Mestre e con il patrocinio di Confartigianato imprese, OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) e CNEL.*

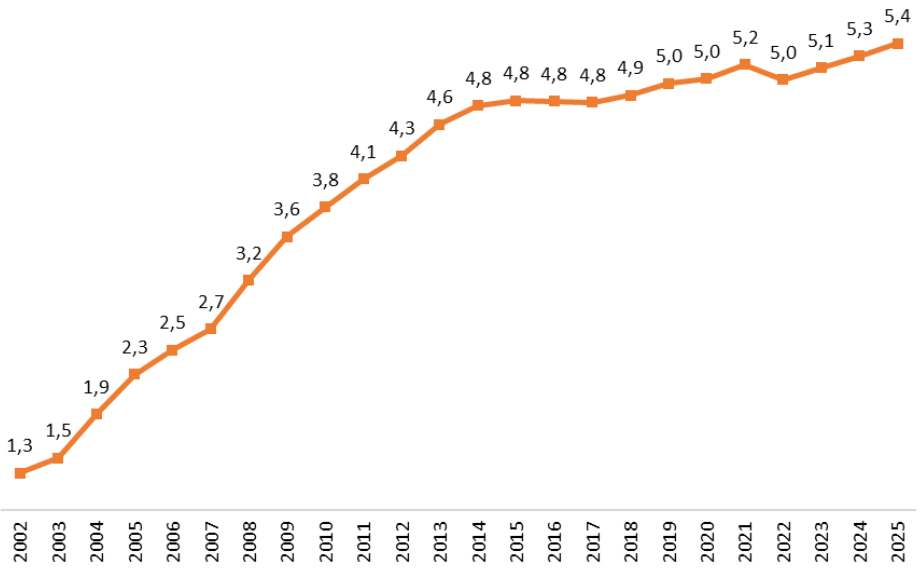
Contatti per la Stampa: Ufficio Stampa Fondazione Leone Moressa Email: info@fondazioneleonemoressa Telefono: 349 4218561 Sito web per scaricare il materiale: www.fondazioneleonemoressa.org VEDI TABELLE ALLEGATE

Bilancio demografico della popolazione italiana e straniera

Indicatore	Popolazione Italiana	Popolazione Straniera
Popolazione 01.01.2025	53,6 milioni	5,4 milioni (9,1%)
Età media 01.01.2025	47,3	36,5
Saldo naturale (2024)	-323 mila	+40 mila
Saldo migratorio (2024)	-83 mila	+345 mila

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

Stranieri residenti in Italia, serie storica (dati in milioni)



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

Valore Aggiunto prodotto dagli occupati stranieri per settore di attività, 2025 (>15 anni)

Settori	Occupati stranieri 2025 (valori in migliaia)	"PIL dell'immigrazione" (milioni di €)	% Valore Aggiunto stranieri / totale
Agricoltura	180	9.943	21,3%
Manifattura	472	40.597	10,2%
Costruzioni	301	21.085	18,4%
Commercio	257	18.275	8,0%
Alberghi e ristoranti	311	12.065	14,4%
Servizi	1.067	94.018	8,2%
Totale	2.587	195.983	9,7%

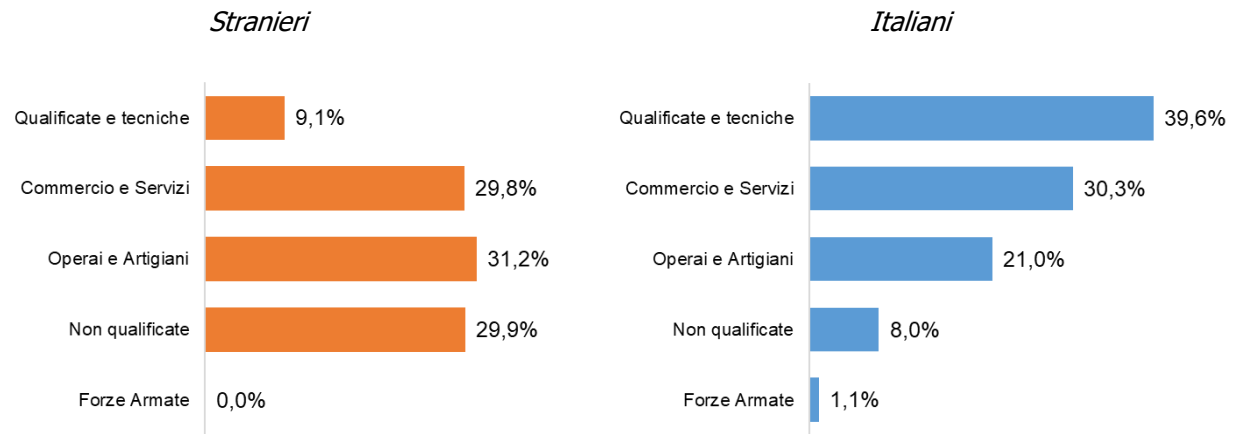
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati ISTAT

Valore Aggiunto prodotto dagli occupati stranieri per Regione, 2025 (> 15 anni)

Regioni	Occupati stranieri 2025 (valori in migliaia)	"PIL dell'immigrazione" (milioni di €)	% Valore Aggiunto stranieri / totale
Piemonte	204	14.293	9,5%
Valle d'Aosta	5	382	7,0%
Liguria	76	5.987	11,1%
Lombardia	611	55.387	12,0%
Trentino Alto Adige	56	5.576	10,4%
Veneto	267	20.650	11,3%
Friuli-Venezia Giulia	61	4.647	11,0%
Emilia Romagna	289	23.619	13,0%
Toscana	220	15.325	11,7%
Umbria	43	2.476	9,8%
Marche	63	3.633	7,9%
Lazio	324	24.229	10,6%
Abruzzo	37	2.353	6,3%
Molise	6	349	4,8%
Campania	103	5.961	4,7%
Puglia	66	3.022	3,5%
Basilicata	12	686	4,9%
Calabria	35	1.567	4,3%
Sardegna	28	1.360	3,4%
Sicilia	81	4.481	4,3%
Totale	2.587	195.983	9,7%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati ISTAT

Distribuzione % Occupati stranieri per professione, 2025



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RCFL

IMPRENDITORI IMMIGRATI E RIMESSE INVIATE IN PATRIA

Imprenditori attivi in Italia, 2025

Stato di nascita	Imprenditori 2025	Distribuzione %	Variazione % 2024-25	Variazione % 2015-25
Nati in Italia	6.571.693	89,0%	-0,6%	-5,2%
Nati all'estero	795.669	10,8%	+1,1%	+21,3%
Totale	7.385.788	100,0%	-0,5%	-3,2%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati StockView-Infocamere forniti dalla CCIAA VE-RO

Imprenditori immigrati in Italia per Stato di nascita, 2025

Primi 10 Paesi	Imprenditori 2025	Distribuzione %	Variazione % 2024-25	Variazione % 2015-25
Cina	79.996	10,1%	+1,2%	+21,8%
Romania	79.228	10,0%	-0,3%	+27,1%
Albania	69.060	8,7%	+5,4%	+73,5%
Marocco	63.440	8,0%	-1,9%	-12,0%
Bangladesh	36.966	4,6%	-0,4%	+9,4%
Svizzera	35.448	4,5%	-0,7%	-2,4%
Germania	35.104	4,4%	+0,7%	+10,7%
Egitto	33.389	4,2%	+3,1%	+39,1%
Pakistan	28.516	3,6%	+4,6%	+79,6%
Francia	21.448	2,7%	+0,8%	+4,4%
Totale nati all'estero	795.669	100,0%	+1,1%	+21,3%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati StockView-Infocamere forniti dalla CCIAA VE-RO

Rimesse inviate dall'Italia per Paese di destinazione, 2025

Primi 10 Paesi	Rimesse 2025 (Milioni euro)	Distrib. %	Variaz. % 2015-25	Variaz. % 2024-25
Bangladesh	1.686	19,6%	+218,9%	+19,0%
India	594	6,9%	+97,0%	+31,0%
Marocco	579	6,7%	+81,5%	-0,7%
Filippine	566	6,6%	+31,3%	-2,0%
Georgia	539	6,3%	+447,9%	+6,1%
Pakistan	479	5,6%	+136,8%	-21,2%
Sri Lanka	399	4,6%	+87,4%	+23,4%
Perù	385	4,5%	+54,8%	+5,9%
Romania	338	3,9%	-67,1%	-13,8%
Senegal	309	3,6%	-2,8%	+2,2%
Totale	8.608	100,0%	+34,9%	+2,5%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati della Banca d'Italia

Riepilogo valori contribuenti per cittadinanza, Dichiarazioni 2025 a.i. 2024

	Nati in Italia	Nati all'estero	Stranieri (stima)
Numero contribuenti (milioni)	37,7	5,2	2,4
Redditi dichiarati (miliardi di euro)	988,4	87,9	39,8
Irpef versata (miliardi di euro)	184,8	12,6	5,2
Media reddito pro-capite (euro)	26.920	17.670	16.507
Media Irpef pro-capite (euro)	6.100	3.310	2.856
Aliquota media Irpef	18,7%	14,3%	13,1%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati MEF – Dipartimento delle Finanze

Stima dei Contribuenti per Paese di cittadinanza, Dichiarazioni 2025 a.i. 2024

Primi 10 Paesi	Stima contribuenti stranieri	Redditi (milioni euro)	Irpef (milioni euro)
Romania	568.993	9.184	1.158
Albania	196.484	3.888	513
Marocco	144.741	2.301	253
Cina	136.007	2.277	396
Ucraina	127.109	1.600	165
India	98.307	1.550	182
Filippine	98.822	1.369	131
Moldavia	76.716	1.252	146
Bangladesh	74.758	985	81
Perù	72.433	1.142	124
Totale nati all'estero	2.412.956	39.832	5.224

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati MEF – Dipartimento delle Finanze

Stima delle entrate e delle uscite dovute alla presenza straniera, a.i. 2024 (Costo medio)

Entrate	Miliardi Euro	Uscite	Miliardi Euro
Irpef	5,7	Sanità	5,7
IVA	4,7	Scuola	8,3
Consumi (tabacchi, lotterie, tasse auto, carburanti, canone TV)	4,3	Servizi sociali, locali e edilizia pubblica	1,7
Consumi locali (IMU, TASI, gas e energia)	1,4	Giustizia e Sicurezza	3,3
Permessi di soggiorno e acquisizione di cittadinanza	0,4	Accoglienza e integrazione (quota in capo a Min. Interno e Min. Lavoro e Politiche Sociali)	2,5
IRAP	2,0	Previdenza Sociale (invalidità, vecchiaia e superstiti)	3,1
Contributi sociali netti (a carico di famiglie e datori di lavoro)	26,5	Protezione sociale (malattia e famiglia e figli, disoccupazione)	19,4
Totale	45,0	Totale	44,0
Saldo	+1,0		

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati MEF – Dipartimento delle Finanze, Istat e Inps